

APOSTROFO

Segno grafico in forma di virgoletta (’), che nell’ortografia italiana si adopera normalmente per indicare elisione vocalica, e in taluni casi anche troncamento, mentre in altre lingue e in sistemi alfabetici diversi ha altri valori; per es., nelle trascrizioni fonetiche di voci straniere in questo Vocabolario, indica pronuncia palatalizzata di una consonante

Signo gráfico en forma de comillas (’), que en la ortografía italiana normalmente funciona para indicar la elección vocal, y en algunos casos también el corte, mientras que en otros idiomas y en diferentes sistemas alfabéticos tiene otros valores; por ejemplo, en las transcripciones fonéticas de voces extranjeras en este vocabulario, indica una pronunciación palatalizada de una consonante

L’apostrofo si usa per segnalare:

1. **la caduta della vocale non accentata alla fine di una parola davanti a una parola iniziante per vocale.** Questa caduta si chiama **elisione**. L’elisione avviene con:

gli articoli <i>una, lo, la</i>	<i>un’</i> amica	<i>l’</i> asino	<i>l’</i> anatra
le preposizioni articolate composte con gli articoli <i>lo, la</i>	<i>nell’</i> osso	<i>dall’</i> angolo	<i>sull’</i> acqua

gli aggettivi <i>questo, quello, bello, santo</i> al singolare	<i>quest’</i> abito	<i>quest’</i> avvocato
la preposizione <i>di</i>	<i>d’</i> argento	<i>d’</i> incanto
la particella <i>ci</i> seguita dai verbi <i>essere</i> ed <i>entrare</i>	<i>c’</i> è	<i>c’</i> era

2. **la caduta della parte finale di una parola** (singola vocale o sillaba). Questo tipo di caduta si chiama **troncamento**. Il troncamento si differenzia dall’elisione perché la caduta della vocale può avvenire anche davanti a parole inizianti per consonante (con l’esclusione di quelle che iniziano con *s* seguita da consonante, oppure con *gn, ps, x, z*). Ecco alcuni esempi di troncamento:

<i>po’</i> (poco)	<i>Fa ancora un po’ troppo freddo per uscire senza giacca.</i>
<i>di’</i> imperativo del verbo <i>dire</i>	<i>Di’ sempre la verità.</i>
<i>da’</i> (da <i>dai</i>), imperativo del verbo <i>dare</i>	<i>Chiara, da’ l’acqua alle piante.</i>
<i>fa’</i> (da <i>fai</i>), imperativo del verbo <i>fare</i>	<i>Fa’ presto!</i>
<i>va’</i> (da <i>vai</i>), imperativo del verbo <i>andare</i>	<i>Va’ via di qui!</i>
<i>sta’</i> (da <i>stai</i>), imperativo del verbo <i>stare</i>	<i>Sta’ un po’ fermo!</i>

3. una **riduzione delle cifre indicanti un anno**; per esempio: *il ‘48* e *il ‘68* per 1948 e 1968.

L’apostrofo viene usato nei soli casi che abbiamo sopra elencato; **non viene invece usato con:**

<i>uno, alcuno, ciascuno, nessuno...</i> al maschile	<i>un</i> albero	<i>alcun</i> modo
l’aggettivo <i>buono</i> nella forma maschile singolare	<i>ciascun</i> bambino	<i>nessun</i> arbitro
<i>quello</i> al maschile singolare, ma solo davanti a consonante; davanti a vocale si ha, infatti, come abbiamo visto, l’elisione: <i>quell’ostacolo</i>	<i>buon</i> anno	
<i>tale, quale</i>	<i>tal</i> quale	<i>qual</i> è
gli aggettivi <i>bello, grande, santo</i> al maschile singolare, ma solo davanti a consonante	<i>bel</i> discorso	<i>gran</i> disordine
<i>frate, suora</i> seguiti da nomi propri	<i>fra</i> Galdino	<i>suor</i> Gertrude
i nomi <i>dottore, ingegnere, professore, signore</i> seguiti da un nome proprio	<i>dottor</i> Martini	<i>ingegner</i> Galli
	<i>professor</i> Milani	<i>signor</i> Bianchi



PER NON SBAGLIARE Con o senza apostrofo?

Si dice

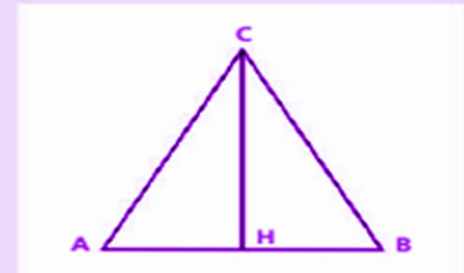
Qual è il perimetro del triangolo?

oppure

Qual’è il perimetro del triangolo?

RISPOSTA: *qual* non vuole mai l’apostrofo perché è una forma tronca. La forma corretta è:

Qual è il perimetro del triangolo? 😊



LE LETTERE MAIUSCOLE

Nella scrittura si usano normalmente le lettere minuscole. Le **lettere maiuscole all’inizio di parola** si utilizzano nei casi seguenti.

- All’inizio di un testo o del discorso diretto: *Laura disse: «**H**a telefonato Andrea».*
- Dopo un punto fermo, un punto esclamativo o un punto interrogativo.
- Con i nomi propri di persone (***P**aolo*), divinità (***G**iove*), animali (***F**ido*), vie (*via dei **C**iclamini*), piazze (*piazza del **P**opolo*) e geografici (***F**ranzia, **P**arigi*).
- Con i nomi che indicano:
 - istituzioni (***S**enato*), enti (***A**litalia*), partiti (***D**emocratici della **S**inistra, **F**orza **I**talia*), squadre sportive (***L**azio, **P**arma*);
 - festività: *il **N**atale, la **P**asqua*;
 - secoli (*il **N**ovecento*) e avvenimenti storico-culturali (*l’**U**manesimo, la **R**ivoluzione industriale*);
- Con i titoli di film (***I**l ragazzo invisibile*), giornali (***C**orriere della **S**era*), libri (***I**l giardino segreto*).
- Nelle forme di cortesia: *Egr. dottor Rossi, **L**a informiamo...*

Le lettere delle sigle, infine, sono tutte maiuscole: ***RAI, FIAT.***